DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 Telef 67.121. 683.585. 63.521, 61.469, 67.845

ABBONAMENTI: Un anno . . . . L. 2.200
Un semestre . . . » 1.150
Un trimestre . . . » 600

Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29795

PUBBLICITA': per ogni millimetro di colonna: Commerciali e Cinema L. 60 - Echi spettacoli L. 50 - Cronaca L. 70 - Necrologie L. 50 - Finanziaria, Banche, Legale L. 75 più tasse governative - Pagamento anticipato - Rivolgersi 500. PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.I.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telef. 61.872, 63.964, 684.093

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Senza staccarsi di una linea dal metodo democratico, De Gasperi sarebbe in grado, se lo volesse, di formare in poche ore un governo capace di far fronte a tutte le situazioni e di salvare il Paese.

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 124 ★ MERCOLEDI 28 MAGGIO 1947 Una copia L. 8 - Arretrata L. 10

CONTRO LA VOLONTA' DEL PAESE ESPRESSA NELLE LIBERE VOTAZIONI

De Gasperi cerca giustificazioni per un Ministero "presidenziale,, democristiano

Intenso lavorio democristiano per ostacolare ogni soluzione democratica e arrivare a un governo "cancellieresco,, di colore - "La preoccupazione dei comunisti è di mantenere l'unità delle forze popolari e nazionali in così grave momento,, dichiara Togliatti

«Punto e daccapo» questa è stata la melliflua e sorridente conclusione dell'on. De Gasperi al termine della giornata di ieri, dopo che egli aveva presieduto una lunga seduta della Direzione del suo partito e del direttorio del Gruppo, e si era incontrato con il Capo dello Stato, con Togliatti, con Sforza, con Campilli e con altri esponenti del mondo politico e della diplomazia.

La giornata era stata caratterizzata da una serie di voci, diffuse in ambienti notoriamente vicini alla Democrazia Cristiana, tendenti ad accreditare la possibilità che si addivenisse alla formazione di un governo composto dai soli democratici cristiani, magari con l'ausilio di qualche tecnico.

L'on. Cappa, per esempio, esponente dell'ala meno democratica della D. C., è stato tra i più attivi nell'accreditare presso i giornalisti queste voci e nel suggerire adeguate spiegazioni.

Per tutta la giornata il lavorio della parte più conservatrice e reazionaria della Democrazia Cristiana per ostacolare la costituzione di un governo che avesse come base i partiti democratici è stato intensissimo. Difficoltà notevoli, per la costituzione di un governo che rispettasse la volontà popolare espressa nelle consultazioni elettorali del 2 giugno e dei mesi seguenti, non erano emerse nè ieri nè nei giorni precedenti, e l'opera dei democristiani di destra si esplicava prendendo a pretesto questo o quello articolo di Nenni o inventando reazioni del governo americano che non ci possono essere state: si parlava di una reazione di Sumner Welles al telegramma di Togliatti in risposta alle sue calunnie o di pretese difficoltà per il prestito degli Stati Uniti.

Tra i D.C. prevale la tesi di una soluzione di centro - destra

La giornata politica si era iniziata con una lunga riunione comune della Direzione e del Direttorio del Gruppo parlamentare democristiano.

All'inizio della seduta l'on. De Gasperi faceva una rapida apparizione per allontanarsi subito dopo verso oscura destinazione. Intorno a questa improvvisa sparizione dell'onorevole De Gasperi circolavano subito molte supposizioni; si diceva fosse stato da Bonomi o da Nitti e non mancavano i soliti maligni che parlavano di una passeggiata oltre Tevere. Che cosa abbia fatto De Gasperi in quei 50 minuti, in cui è rimasto assente dalla riunione, nessuno però è riuscito a saperlo.

Quello che si è invece riusciti a sapere con certezza è che nel frattempo l'on. Cappa si è recato alla sede della Confindustria dove ha avuto un lungo e cordiale colloquio con il dott. Costa, Presidente della Confederazione Industriali.

Riemerso dalla nebbia l'on. De Gasperi ha fatto alla Direzione del suo partito una breve relazione sul perchè del fallimento della «larga concentrazione», relazione che peraltro — secondo quanto si diceva — suonava rimprovero ai componenti della Direzione e del Direttorio, i quali, solo che avessero letto il *Popolo* (dovere questo di ogni buon d. c.) avrebbero già saputo tutto il necessario.

Al termine della riunione è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«La Direzione e il Comitato direttivo del gruppo parlamentare della D. C., esaminata la situazione, dopo le ultime consultazioni di De Gasperi, hanno preso atto delle gravi difficoltà incontrate dal Presidente per costituire un Governo di larga concentrazione, e gli hanno espresso il parere che egli possa continuare la sua opera per la migliore soluzione della crisi in rapporto alle più urgenti esigenze del momento».

Il Gruppo Parlamentare è convocato oggi 28, mercoledì, alle ore 11 nella aula X di Montecitorio per la continuazione dell'esame delle autonomie locali.

Secondo quanto si diceva a Montecitorio dalla riunione sarebbe emersa l'impossibilità per la Democrazia Cristiana di realizzare un governo di centro composto da democristiani, repubblicani e saragattiani. Rimanevano dunque dinanzi al partito di De Gasperi due sole strade: 1) governo composto dai sette partiti democristiani e repubblicani — dal comunista al democristiano — soluzione questa considerata dal d. c. di «sinistra»; 2) governo omogeneo composto dai soli democratici cristiani. Nell'esame di queste due possibili soluzioni i dirigenti della D. C. si dividevano, propendendo gli uni per un governo di coalizione, gli altri per un governo di «colore». Sembra che questi ultimi abbiano prevalso. Tuttavia si faceva da essi stessi notare come la costituzione di un governo di «colore», che raggiungesse la maggioranza (fatto peraltro incerto) in Parlamento con l'appoggio delle destre avrebbe significato di fatto non una soluzione di «centro», ma una soluzione di centro-destra.

Alla ricerca della vernice

Per non perdere le masse lavoratrici, consigliavano i dirigenti della D C, sarebbe stato più opportuno far apparire il governo di «colore» come l'unica soluzione possibile della crisi aperta il 28 aprile dall'on. De Gasperi. Per raggiungere questo risultato sarebbe stato opportuno impedire la soluzione del governo a 7, così come era stata felicemente sabotata la soluzione Nitti e quella della «larga concentrazione». Nei corridoi della Democrazia Cristiana circolava infine la voce che l'on. De Gasperi, per meglio mascherare la formazione di un «governo di colore», avrebbe dovuto rinunciare al mandato, per fallire un altro «vecchio» e presentarsi infine come il salvatore della patria o l'uomo della provvidenza.

Queste erano le voci: sta di fatto che l'on. Gronchi, interrogato dai giornalisti dichiarava: «Fallito il tentativo di una larghissima concentrazione non resta ora che tentare una concentrazione di sinistra, sfallisse anche questa, un governo soli democristiani». Negli ambienti della D. C. si faceva poi notare come la deliberazione di ritorno prima non avesse escluso nettamente la soluzione del governo dei 7; ma si fosse limitata a prendere atto che essa non costituiva l'allargamento auspicato. D'altra parte, nei medesimi ambienti, nel definire il «governo di colore» si faceva largo uso della frase «estrema ratio».

De Gasperi è contento

Subito dopo la riunione della direzione democristiana l'on. De Gasperi si recava a Palazzo Giustiniani dove aveva un lungo colloquio con il Capo dello Stato. Egli dichiarava: «Ho motivo di essere contento. Ricordate che ieri sera vi accennavo ad altre vie? Bene ora sono in procinto di tentarne una nuova». «Quale?» «Ve ne accorgerete stasera».

L'on. De Gasperi annunciava quindi che avrebbe ripreso le consultazioni nel pomeriggio a Montecitorio. Nel frattempo si riunivano i Gruppi Parlamentari del PSLI e del PRI. I primi ribadivano la loro volontà di rimanere estranei da un governo che escludesse eventualmente dal proprio seno le forze di estrema sinistra chiedendo il «rispetto della topografia parlamentare». Per quanto riguarda i repubblicani, al termine della riunione del Gruppo, l'on. Facchinetti ha fatto la seguente dichiarazione: «Noi siamo fermi nell'augurarci, anzi nel favorire, una soluzione nel campo dei partiti repubblicani con l'eventuale partecipazione di elementi tecnici che accettino il programma concordato dalla coalizione. Solo nel caso ove questa soluzione si rivelasse impossibile non per nostra volontà, riesamineremmo il nostro atteggiamento».

Nella riunione del gruppo era stato approvato un o.d.g. Martino contrario ai nuovi orientamenti dell'on. De Gasperi. Era stato deciso inoltre che, in caso di rinuncia all'incarico da parte di De Gasperi il partito repubblicano avrebbe officiato una candidatura Sforza.

Alle 18 e 45 giungeva a Montecitorio l'on. De Gasperi che si incontrava immediatamente con il Ministro Sforza e con l'on. Campilli. Alle 19 e 30 giungeva il compagno Togliatti che si intratteneva per circa un'ora e mezza con il leader della Democrazia Cristiana

All'uscita il compagno Togliatti dichiarava: «L'on. De Gasperi sta ancora cercando quali possano essere le vie per formare un governo il quale abbia la fiducia del Parlamento e del Paese».

Usciva poi l'on. De Gasperi che, dopo aver dichiarato che si era «punto e daccapo», si recava al Gruppo democristiano per farvi una relazione. Egli dichiarava di essere disposto a marciare verso un «governo di colore», ma di non aver perso la speranza di costituire invece un governo che andasse dai democristiani ai saragattiani, con l'esclusione delle ali estreme. Per questo egli avrà oggi dei contatti con esponenti del PRI e del PSLI. Per quanto riguarda il suo colloquio con Togliatti, De Gasperi affermava che il capo del P.C.I. gli aveva dichiarato che se la D. C. avesse voluto assumersi tutte le responsabilità del potere, facesse pure: si sarebbe visto alle prove dei fatti. Il Gruppo della D.C. ha approvato la relazione dell'on. De Gasperi.

Abbiamo domandato al compagno Togliatti se egli confermava la dichiarazione attribuitagli da De Gasperi secondo alcuni giornalisti.

Dichiarazioni di Togliatti

Ci ha risposto di non aver mai detto a De Gasperi nulla di simile. «Sin dal primo momento — egli ha aggiunto — cioè sin dal 5 di maggio, quando De Gasperi mi parlò delle sue intenzioni di allargamento del governo, noi non abbiamo posto a De Gasperi nessuna difficoltà di nessun genere, ed è anche falso che noi abbiamo spinto altri partiti a fargli difficoltà. Non posso però nascondere la mia impressione, accentuatasi soprattutto dopo il colloquio di oggi, che De Gasperi sembrava desiderasse che io gli facessi obiezioni insormontabili, e quasi cercava di provocarle, complicando in modo incredibile anche le questioni più semplici. Nemmeno oggi, quando le opinioni e i propositi espressimi da De Gasperi erano più lontani dalla nostra concezione democratica, non ho fatto a De Gasperi nessuna opposizione insuperabile, chiedendogli solo di farmi conoscere in concreto come sarebbe composto un governo costruito secondo le sue nuove concezioni, «presidenziali» o «cancellieresche» che dir si voglia. Noi siamo per una norma di vita democratica, siamo per l'applicazione di un metodo democratico nella composizione del governo, crediamo che senza staccarsi di una linea dal metodo democratico De Gasperi è in grado di formare in poche ore un governo capace di far fronte a tutte le situazioni e di salvare il Paese. Ma se il capo di un partito come quello della Democrazia cristiana tende a staccarsi da questo metodo, a noi non resta altro che cercare di fermarlo, di fargli cadere che la sua è una via sbagliata, senza abbandonare però la nostra continua preoccupazione di non creare al Paese difficoltà, e di mantenere l'unità delle forze popolari e nazionali in così gravi momenti».

TRA C.G.I.L. E CONFINDUSTRIA

VERSO L'ACCORDO PER LA TREGUA SALARIALE

Le delegazioni della CGIL e della Confindustria, nonchè le commissioni miste che fiancheggiano i rappresentanti incaricati delle trattative, hanno ieri lavorato intensamente per sgombrare il terreno da varie questioni controverse nel corso delle discussioni per il rinnovo della «tregua».

Si sono raggiunti accordi di massima sui problemi degli assegni familiari e del trattamento malattie. Anche per la questione delle Commissioni interne, i punti di vista delle due Confederazioni si sono notevolmente avvicinati.

E' prevista per oggi una riunione plenaria, cui parteciperebbero la segreteria della CGIL e la presidenza della Confindustria, riunione in cui si dovrebbe raggiungere — e probabilmente firmare — un accordo sui vari punti per i quali le discussioni hanno dato esito favorevole. Sugli altri, le trattative verranno riprese dopo il Congresso confederale di Firenze.

Per questo Congresso cominciano a giungere in Italia i primi delegati stranieri. Dopo Sileno De Novellis, che rappresenterà ufficialmente il C.I.O. americano, sono giunti il presidente e il segretario della Confederazione del lavoro cecoslovacca, signori Zapotocki e Rezek.

In questi giorni sono intanto in corso a Roma, presso il Ministero dell'Agricoltura, e con la partecipazione dei rappresentanti dei contadini e degli agrari, le discussioni per il nuovo contratto di mezzadria.

IL ROMANZO DELL'I.R.I.

Miliardi assediano Roma

Arriva Pirelli e se ne parte Piaggio; parte Falck arriva Marzotto
Banche, Tesoro, Paratore, Montecitorio e portieri d'albergo
Il 25 luglio ha scombussolato i piani del grande capitale finanziario

I.

Questa primavera i grandi alberghi di Roma sono frequentati dai più noti uomini del nostro mondo finanziario ed industriale. I grossi borsaneristi, gli speculatori improvvisati, gli avventurieri venuti su con la guerra, sono stati ricacciati altrove.

A scorrere i registri del Grand Hotel, del Plaza, del Quirinale, si leggono nomi che, messi assieme, potrebbero formare il Magno consiglio d'amministrazione del grande capitale finanziario italiano.

Ci sono rappresentati, a turno, un po' tutti, gli elettrici, i chimici, i siderurgici, l'alta banca, le misteriose imprese finanziarie.

Arriva Pirelli e se ne parte Piaggio, parte Falck e arriva Marzotto.

All'Aeroporto di Ciampino o allo sportello del Wagon Lit c'è sempre il loro uomo ad attenderli; uomo di fiducia e di capacità che qui, nella capitale, tra ministeri, uffici, enti, fa da portavoce, da osservatore e da orecchio del padrone. L'uomo di fiducia arriva con la borsa di cuoio sotto il braccio e, appena il treno si ferma o l'aereo atterra, sgancia la fibbia e mette fuori il rapporto.

L'affare I. R. I.

Si sa che, in questi ultimi tempi, un rapporto ben compilato deve contenere sempre notizie e considerazioni su quello che vien chiamato «l'affare IRI».

— Questa settimana all'Ansaldo non daranno la paga.

— ... la Commerciale rifiuta un finanziamento alla Filotecnica...

— ... l'OTO di Genova ha soffiato un lavoro alla Navalmeccanica di Napoli...

— ... Paratore ha dato le dimissioni.

Il padrone ascolta e, con il capo fa: bene.

Per l'affare dell'IRI, con la primavera, Roma è stata stretta d'assedio. Un'invisibile catena di lire, miliardi di lire, la stringe, la comprime e la rode. Quanto più le lire perdono di valore (i prezzi salgono, nelle fabbriche le buste paghe ingrossano) tanto più l'assedio si stringe. Miliardi svalutati da impiegare: chi arriva in aereo o in Wagon Lit sa che altri è arrivato, come lui, per questo affare IRI. Bisogna tenersi d'occhio. E' un affare troppo grosso per non venirci di persona a sorvegliarne l'andamento

Falck vuole notizie

Sì, Ferrerio della Edison vuole notizie sulla SIP, Falck vuol conoscere la situazione delle Acciaierie di Cornigliano, Innocenti chiede ancora più ragguagli di quanti già non ne abbia sulla Dalmine. Ma l'affare è complesso, nè si riduce alla lotta con un concorrente. IRI non è solo acciaio, nè solo elettricità. C'entra il Governo, il Ministro del Tesoro, la Banca d'Italia e Montecitorio e la direzione di questo o quel partito, di questo o quel giornale.

— IRI — Scrive sillabare tra un piano e l'altro il lift del Quirinale

— IRI — Ha sentito dire il cameriere del Plaza

IRI vuol dire Istituto di Ricostruzione Industriale

Fu costituito con decreto-legge del 23 gennaio 1933 «per apprestare un nuovo efficace strumento di riorganizzazione tecnica, economica, finanziaria delle attività industriali del paese, fondamentalmente sane, per aiutarle a superare le difficoltà della crisi e porle in grado di trovarsi nelle migliori condizioni di efficienza al momento della ripresa economica».

In realtà lo stato fascista, in previsione di disastrosi fallimenti, acquistò col danaro del contribuente italiano e a prezzi molto alti, partite finanziarie e industriali già in perdita.

Lo Stato, invece di concedere come era tradizionale, prestiti a lun-

RICCARDO LONGONE

(Continua in 2. pag., 1. col.)

IL PRESTITO DEGLI S. U. E LA CRISI ITALIANA

Nessun passo di Washington per l'esclusione dei comunisti

WASHINGTON, 27 — Uno dei più autorevoli portavoce del Dipartimento di Stato, Joseph Rea, in risposta ad una domanda rivoltagli direttamente dalla «United Press» ha smentito le voci secondo le quali l'assistenza finanziaria degli Stati Uniti all'Italia, dipenderebbe dall'assenza di ministri comunisti in un eventuale gabinetto De Gasperi.

La stessa agenzia informa che un portavoce dell'Ambasciata italiana a Washington ha dichiarato che debbono essere ritenute prive di fondamento le voci secondo le quali l'Ambasciatore Tarchiani avrebbe inviato al proprio governo a Roma una relazione che segnalava il desiderio del governo americano di vedere esclusa la estrema sinistra da un eventuale gabinetto De Gasperi.

L'*Ins* apprende inoltre che il capo della missione italiana negli S. U. Lombardo, informato delle notizie della stampa romana, secondo le quali egli incontrerebbe difficoltà impreviste, si è così espresso: «l'opera preliminare è svolta dai vari membri della missione e le conversazioni che fornito ragioni per essere fiducioso. Nei nostri contatti quotidiani con gli esperti e con i dirigenti responsabili della politica finanziaria americana realizziamo costanti progressi».

Tre ragazze e un ragazzo uccisi da un sedicenne

INLAY CITY (Michigam), 27 — Un giovane sedicenne, tale Oliver Terpenning, ha ucciso a colpi di rivoltella alla testa tre sorelle ed un fratello.

Le sorelle avevano rispettivamente sedici, tredici e due anni d'età; il fratello quattordici.

I quattro fanciulli stavano raccogliendo fiori in un campo vicino alla loro casa, quando l'assassino, dopo aver violentato la maggiore delle sorelle, Barbara, li ha uccisi.

Subito dopo aver compiuto il delitto, il Terpenning ha fatto ritorno a casa e si è allontanato precipitosamente con l'automobile del padre.

Poco dopo però il ragazzo è stato arrestato nei pressi di Toledo.

ENERGICA RISPOSTA ALLE MISURE DI RAMADIER

Gasisti e lavoratori dell'elettricità dichiarano lo sciopero in Francia

Ramadier ha chiuso ogni via al compromesso ignorando le rivendicazioni degli operai - Il gruppo parlamentare comunista deciso a battersi contro le requisizioni

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 27 — *Lo sciopero del gas e dell'elettricità ha avuto inizio questa notte alle ore 24. Conformemente alle decisioni del Consorzio nazionale della Federazione sindacale da tre giorni in tutta la Francia avvenivano delle interruzioni di corrente in base ad un preciso piano stabilito dal sindacato*

Da stamane sono affissi per le strade di Parigi grandi manifesti bianchi recanti nell'angolo il tricolore ed un gran titolo a caratteri di scatola: «Ordine di requisizione del personale delle aziende elettriche e del gas». Tutti gli operai parigini conoscono questo manifesto ed erano abituati a leggervi in calce la firma di Daladier. Oggi però lo stesso proclama è anonimo Forse che la suprema autorità dello Stato non osa più dire il suo nome? Infatti nella Gazzetta Ufficiale l'ordine di requisizione reca la firma di tre ministri socialisti: Ramadier, Lacoste e Depreux e invano il pubblico cerca queste firme in fondo al manifesto.

Ramadier ha lanciato oggi a mezzogiorno per radio un ultimo appello ai lavoratori dell'elettricità e del gas. In questo appello egli dice fra l'altro: «Non fate sciopero. Voi siete al servizio della Nazione Non avete diritto di interrompere un servizio pubblico ecc. E perchè questo appello abbia tutta l'autorità necessaria ho dato l'ordine di una requisizione Lo Stato vi chiede di assicurare il servizio che vi ha affidato nel pubblico interesse Si dice che fra voi ed il governo si è impegnata una prova di forza Ho solo la nostra coscienza è messa alla prova».

Qual'è il significato di questa allocuzione? E' semplice. Il Presidente del Consiglio contesta a tutti gli operai ed impiegati di una industria nazionalizzata il diritto di sciopero. Inoltre Ramadier insiste sull'ordine di requisizione cioè sull'aspetto di costrizione delle decisioni governative e sulle inevitabili sanzioni penali, senza neppure fare allusione alla possibilità di negoziati, di un regolamento amichevole del conflitto allo scopo di assicurare la pace sociale

Nel suo appello Ramadier sconsiglia i lavoratori di non privare la popolazione di gas e luce Ma anche questa parte dell'appello presidenziale è puramente demagogico in quanto il sindacato elettricità e gas ha già preso tutte le misure perchè gli utenti delle industrie non abbiano a soffrire dallo sciopero di domani senza contare che gli ospedali saranno alimentati senza interruzione.

Il deputato comunista Fajon ha indirizzato una interpellanza al Presidente del Consiglio «sulle misure di requisizione» adottate contro i lavoratori delle industrie dell'elettricità e del gas.

Il gruppo parlamentare comunista è deciso ad impegnar battaglia perchè il diritto di sciopero iscritto nella costituzione non venga in alcun modo infirmato dal potere esecutivo e da un governo che vuol impegnare le forze armate contro i lavoratori.

LUIGI CAVALLO

L'U. R. S. S. pronta a discutere sulle colonie italiane

LONDRA, 27. — Il Governo sovietico ha informato il Foreign Office di esser pronto a partecipare ad una Conferenza dei Sostituti dei Ministri degli Esteri a Londra per discutere il futuro delle vecchie colonie italiane.

PATERACCHIO ALL'ASSEMBLEA SICILIANA

Il liberale Cipolla eletto Presidente con i voti della D. C. e degli agrari

Saragattiani e indipendentisti favoreggiano il mercato democristiano - La DC avrà in cambio la Presidenza della regione - 31 voti al compagno Montalbano

(Dal nostro corrispondente)

PALERMO, 27. — Con 46 voti di maggioranza sui 90, l'ex-senatore Ettore Cipolla ex-procuratore generale della Corte di Cassazione, è riuscito a scalare il banco della presidenza siciliana

I 46 voti sono stati assicurati dall'abbraccio della D.C. con gli agrari liberali monarchici e qualunquisti, come era stato previsto dalla «Voce della Sicilia» fin dai primi tentativi di comporre il pateracchio. 31 voti — ed è una bella affermazione anche se sfortunata — sono andati al compagno Montalbano, comunista; 8 voti sono andati a Finocchiaro Aprile che ha voluto con i suoi 8 deputati accentuare la sterile posizione del suo gruppo che si compone appunto di otto deputati; 5 schede bianche, sono state messe nell'urna dai saragattiani, più un repubblicano; altri 2 deputati del gruppo repubblicano hanno votato a favore del candidato del Blocco del Popolo Montalbano. Appare evidente che la D.C. è riuscita nell'intento più volte manifestato di creare un pateracchio: ma se fino a ieri essa ha tentato di salvare almeno le apparenze sostenendo il proprio candidato nella persona dell'on. D'Antoni, essa, oggi, votando in blocco per i candidati liberali, si è smascherata dando a vedere chiaramente di avere barattato con i rappresentanti degli agrari i due seggi: quello di Presidente dell'Assemblea ad un liberale in cambio di quello di Presidente della regione ad un D.C.

Infatti oggi, a conclusione della seduta si dava per sicuro il nome di Restivo o di Alessi, tutt'e due D.C., alla presidenza della regione.

Al posto di vice presidente sono risultati eletti: l'on. Romano (D.C.) e Taormina (socialista del Blocco del Popolo) a Questori sono risultati eletti: Romano Battaglia (liberale); Buongiorno (D.C.), Gallo Luigi (socialista del Blocco del Popolo); a segretari sono stati eletti: Gentile (D.C.), Beneventano (monarchico) e Ferrara (repubblicano). Con queste votazioni si è chiusa oggi la seconda seduta dell'assemblea regionale.

G. I.

L'INVASIONE DELLE CAVALLETTE

I raccolti della Sardegna minacciati di distruzione

CAGLIARI 27 — L'invasione delle cavallette ha assunto quest'anno in Sardegna proporzioni senza precedenti. I raccolti sono minacciati di completa distruzione

Il Ministero dell'Agricoltura è intervenuto con troppo ritardo

I contadini sardi sono stati costretti a lottare organizzandosi in squadre che dall'alba al tramonto cercano di sterminare i milioni di cavallette ammassate ai margini dei campi

Un fatto di particolare significato è la richiesta avanzata dai minatori comunisti del bacino metallifero di Iglesias e del bacino carbonifero di Carbonia di essere impiegati nei giorni festivi nella lotta contro le cavallette

Sedici persone avvelenate per aver mangiato carne guasta

TARANTO, 27 — Sedici persone sono rimaste avvelenate a Statte in provincia di Taranto da carne guasta di maiale. Sei di esse versano in condizioni disperate Si tenta di salvare le altre dieci

DOPO L'AGITAZIONE NELLE SCUOLE

L'ammissione nelle Università dei diplomati tecnici

Il Ministero della P. I. ha inviato per farlo esaminare e per riceverne un parere, alle facoltà di Ingegneria delle Università e dei Politecnici, uno schema di provvedimento che ha il fine di permettere, mediante uno speciale esame, l'ammissione alle facoltà stesse dei diplomati degli istituti tecnico-industriali, nautici e geometri

COPPI FORA DUE VOLTE E VINCE LA IV TAPPA

Gli assi in testa al traguardo di Prato

Dalle Piastre all'arrivo volata tutta d'un fiato - Bartali strappa la maglia rosa a Zanazzi e vince all'Abetone il 2. premio per la montagna - Gira, gira, il ritornello è: Bartali o Coppi?

(Dal nostro inviato)

PRATO, 27 — *Il «Giro» si sta trasformando in una corsa a inseguimento. Davvero è nato sotto una buona stella: tutto gli sorride, tutto gli va per il verso del bello. Da Reggio a Prato un'altra tappa tutta sui pedali. «Tran-tran» fino a Modena e poi fuga sulla Serra.*

Oggi era il turno di Ronconi che si è portato dietro Cecchi e Vittorio Magni della Welter. Il campione d'Italia ha cercato di sbrigarsela da solo, e lì per lì sembrava che dovesse farcela. Però «Cecchino» non si è lasciato incantare, e a Lama Mogogno è ritornato sulla ruota di Ronconi.

Il gruppo degli «assi» per un po' ha lasciato fare la figura dei protagonisti a Ronconi e Cecchi poi, sotto la spinta di Coppi e Bartali, è andato all'attacco. Quando gli assi ci si mettono arrivano dove vogliono; cioè primi al traguardo.

La Toscana tifa per Bartali...

Eravamo in pochi ieri l'altro a Genova a dare ancora fiducia a Coppi; oggi Fausto ha confermato la sua potenza. Ascoltate. Coppi veniva da un inseguimento, che avrebbe potuto rompergli le gambe, aveva per compagno Bartali, e Gino di far mangiare polvere al rivale aveva tutta l'intenzione. Per l'occasione le strade della Toscana erano state trasformate in un manifesto lungo circa 100 chilometri sul quale i tifosi avevano scritto tutti gli evviva possibili per l'Asso degli assi, per il «Signore delle Dolomiti» che è passato primo al traguardo dell'Abetone.

Da Pieve Pelago, un urlo solo continuo, metteva nelle gambe di Gino la voglia matta di vincere Bartali era a casa sua, in famiglia Ci voleva proprio un Coppi tirato a lucido per rompergli le uova nel paniere, un Coppi dalla pedalata rotonda e armoniosa, smaniosa e scattante. Due volte la sfortuna lo ha costretto a interrompere la sua azione; due gomme bucate; una sulla salita di San Marcello l'altra sotto le Piastre.

... ma Coppi non si rassegna

La corsa era entrata nella sua fase più effervescente: un uomo che non avesse avuto il morale di ferro si sarebbe rassegnato tanto più che le pezze di appoggio, le giustificazioni, c'erano e buone. Invece Coppi non si è rassegnato; ha voluto dare una dimostrazione della sua classe proprio in casa del suo avversario più forte.

Non crediate, amici, che fra Coppi e Bartali ci sia il germe dell'odio e dell'antipatia: Coppi e Bartali sono due campioni che lottano a denti stretti, per dimostrare che uno vale più dell'altro; in corsa, quando l'arsura della sete li prende diventano due compagni di sventura che si scambiano la borraccia dell'acqua Coppi e Bartali sono due campioni che si rispettano, che in fondo si vogliono anche bene.

Diceva che Coppi forò due gomme; in un batter d'occhio ne mise sui cerchi delle buone, tutte e due le volte Fausto andò a riprendere Gino che forse credeva di essersi già liberato del pericolo biancoazzurro Dalle Piastre a Prato, fu poi una volata tutta di un fato; e sulla terra battuta dell'Ippodromo Fausto trovò ancora uno spunto tanto veloce per dare scacco matto a Gino. Un trionfo per Coppi; una mortificazione per Bartali. La folla invase la pista; il campione della Bianchi viaggiò a lungo sulle spalle dei tifosi; rideva Fausto contento come una Pasqua Quando gli strinsi la mano per fargli i complimenti mi strizzò l'occhio come per dire: «Ci so fare, no?»

La sfortuna di Cecchi

Grande giornata di Coppi dunque; la corsa poi dà una buona pagella a Ronconi che, raggiunto da Coppi e Bartali dopo una fuga di 80 km., tenne duro fino a Prato. E c'è il 10 in condotta per Cecchi, cui un cane di Pieve Pelago tolse la possibilità di fare una bella figura perchè gli andò a finire fra le ruote della bicicletta e lo buttò a terra. Planse Cecchino; poteva essere più sfortunato?

La tappa odierna ha tolto dalle spalle di Zanazzi la maglia rosa. Oggi Renzo aveva le gambe dure e già sulla Serra restò nella polvere. Di lui per tutta la corsa poco si seppe: una cotta è bastata per ridurre a proporzioni più modeste le sua ambizione. Così la maglia rosa passa a Bartali.

Sarà difficile ora togliere dalle spalle di Gino il segno di distinzione del «Giro». Probabilmente si ritornerà all'interrogativo che appassiona la folla: Bartali o Coppi?

ATTILIO CAMORIANO

Ordine di arrivo

1. **Coppi Fausto** alle 15.29'20", che impiega ore 5.51'20" a percorrere la tappa Reggio Emilia-Prato di Km. 190, alla media oraria di Km. 32.447.
2. **Bartali Gino** id.
3. **Ronconi** id.
4. Covolo in 5.56'33"; 5. Cottur; 6. Martini; 7. Maes 8. Bresci; 9. Rossello Vincenzo; 10. Cecchi; 11. Ortelli; tutti nel tempo di Covolo; 12. Vicini in 6.00'40"; 13. Magni Vittorio; 14. Mazzola; 15. Lonatelli 16. Pagliazzi; 17. Menon; 18. Corrieri; 19. De Stefanis; 20. Bof. Seguono altri 60 concorrenti, fra i quali l'ex-maglia rosa Zanazzi.

Classifica generale

1. Bartali in ore 24.41'11".
2. Coppi F. a 2'42"; 3. Bresci a 3'16"; 4. Ortelli a 3'23"; 5. Maes a 7'02"; 6. Vicini a 8'58"; 7. Ronconi a 8'49; 8. Covolo a 11'59"; 9. Cecchi a 11'49"; 10. Cottur a 11'54",

IL CONGRESSO LABURISTA DI MARGATE

Un discorso di Attlee color rosa pallido

Bevan, fra i nuovi membri dell'esecutivo laburista, ha ottenuto il maggior numero di voti - Una mozione dei contadini vittoriosa

(Per telefono dal nostro corrispondente)

LONDRA 27 — *L'esecutivo del Partito Laburista è stato oggi per la prima volta sconfitto. Era stata presentata una mozione che richiedeva l'immediata protezione «per i lavoratori che abitano in case che fanno parte di fattorie o di stabilimenti industriali e dalle quali possono essere espulsi in caso di licenziamento». Nonostante il parere contrario dell'esecutivo la mozione è stata approvata Ma è stato l'unico barlume di ribellione in una giornata caratterizzata da una piatta accettazione della politica dell'esecutivo*

Il nuovo esecutivo è stato eletto per ballottaggio ed è risultato pressochè eguale al vecchio, benchè i «ribelli» Zilliacus e Crossmann abbiano ricevuto un buon numero di voti Il maggior numero di voti è toccato al Ministro dell'assistenza sociale Aneurin Bevan il più a sinistra dei rappresentanti laburisti in seno al Governo Al secondo posto è stato eletto Hugh Dalton seguito da Herbert Morrison, Lord presidente del Consiglio, Harold Lasky ex presidente dei laburisti, James Griffiths Emmanuel Shinwell ministro dei combustibili e l'attuale presidente del Congresso, Philips Noel Baker.

Il vecchio sistema di votazione che non permette ai sindacati di esprimere adeguatamente la propria volontà ha funzionato Veramente il sistema ha fallito oggi per la prima volta, ma solo su una questione di secondo piano: può essere un sintomo, la riprova si avrà giovedì quando Zilliacus presenterà la sua mozione sulla politica estera

Nella seduta di questa mattina ha parlato Attlee Secondo le dichiarazioni del Primo Ministro, la Gran Bretagna starebbe facendo «sforzi onesti» per costruire la pace. «Noi, ha detto Attlee, non siamo assecondati a nessuno Cerchiamo unicamente la collaborazione con tutti La nostra politica ha mirato solamente a rafforzare l'organizzazione delle Nazioni Unite». Con queste parole il Primo Ministro ha inteso dare il suo appoggio all'opera di Bevin

Riguardo alla situazione interna Attlee si è mostrato assai riduttivo. Nel suo atteggiamento, pero di veramente rosso non vi era che un fiore rosa pallido che appariva al suo occhiello Attlee ha pregato poi i delegati di dar tempo al Governo per il compimento del programma fissato. Si è lagnato del pubblico che insiste nel disturbare con continue richieste il lavoro degli impiegati statali. Ha poi parlato orgogliosamente dei risultati ottenuti nelle miniere in regime di nazionalizzazione, omettendo però di dire che il principale artefice di questo successo è stato Arturo Horner, leader comunista dei minatori escluso dal Congresso

I delegati, la maggioranza dei quali sembrano essere del colore del fiore di Attlee, hanno applaudito per parecchi minuti alla fine del discorso.

H. HUGHES

IL TITOLO V DELLA COSTITUZIONE

Dibattito a Montecitorio sulle autonomie regionali

L'Assemblea Costituente, dopo tre giorni di vacanza, ha affrontato ieri il V titolo del progetto costituzionale, riguardante le autonomie regionali

La seduta si apre alle 15 con la commemorazione di Carlo Scialoja.

Il presidente legge poi, tra gli applausi dei deputati, il messaggio di saluto dell'Assemblea regionale siciliana, e informa quindi che il Ministro Guardasigilli gli ha trasmesso una domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro l'on. Gonella per reato di diffamazione a mezzo della stampa. La comunicazione viene sottolineata da vivaci esclamazioni.

Si passa poi all'o.d.g. Per poter iniziare il dibattito sulle autonomie, al quale sono iscritti ben 82 oratori, è necessario superare una pregiudiziale avanzata dal liberale RUBILLI Dopo un'ora di discussione, la mozione è però respinta.

Sgombrato il terreno, il dibattito ha inizio: primo oratore è il democristiano TESSITORE, regionalista spinto, il quale rifiuta anche «la carità del decentramento», perchè vuole «una autonomia integrale».

Il socialista PRETI invita invece alla prudenza.

Gli «autonomisti» tornano però subito alla carica con i democristiani CARBONARI e RESCIGNO.

Il socialista IRTERO VINCIGUERRA rileva però che la riforma regionale non è mai stata reclamata dal popolo italiano e che i democristiani vanno tirando fuori i diplomi medioevali e la vetusta romana delle varie città in una lotta di campanile che non è davvero esemplare.

Ancora un altro democristiano, SULLO, decanta le meraviglie del regionalismo.

Alle 19.45 la seduta è tolta e rinviata a oggi alle 16.

Il romanzo dell'Iri

(Continuazione dalla prima pagina)

ga scadenza a gruppi finanziari e industriali in difficoltà, questa volta comprava.

Fu così che lo Stato si impossessò di alcune roccaforti del capitale privato. Sotto il suo controllo furono poste la Banca Commerciale, il Credito Italiano, il Banco di Roma e una cospicua parte della nostra produzione industriale.

L'operazione fu allora vista di buon occhio dai nostri potenti gruppi monopolistici perchè essi sapevano che, attraverso lo Stato Fascista, avrebbero potuto continuare ad esercitare un indiretto dominio su tutta quella branca della nostra economia solo formalmente sottratta al loro controllo. L'IRI non venne allora a più riprese definito, da esponenti politici responsabili, «un convalescenziario di aziende» che, appena risanate, avrebbero dovuto ritornare al settore privato?

E alla convalescenza servirono le lacrime commesse belliche che lo Stato fascista, con un ritmo sempre più intenso, ordino alle «sue» industrie. Mobilitare tutta la nostra economia per costruire corazzate, cannoni, carri armati, per approntare fortificazioni, per produrre esplosivi, ecco il risanamento. Lo Stato sarebbe divenuto l'unico cliente di tanti fornitori e gli Italiani avrebbero pagato con il loro denaro ed anche con il loro sangue tutte le spese.

Guerra d'Africa, guerra di Spagna, guerra d'Albania, guerra mondiale: gli avvenimenti superavano le stesse previsioni.

Falk, Agnelli, Caproni, sorridevano ed aspettavano, pronti naturalmente ad intervenire ogni volta che i tecnici dell'IRI — sollecitati dalle realtà della situazione economica — tentavano di respingere i progetti più assurdi e di attuare un concreto programma di risanamento e di rinnovamento.

Ma poi venne il 25 luglio.

E col 25 luglio i piani del capitale finanziario sono bruscamente scombussolati.

Da allora, lo Stato non è più lo Stato fascista. E tuttavia l'IRI è restato nelle sue mani anche ora che esso, attraverso lotte ed ostacoli si avvia a diventare sempre più democratico e popolare.

Le prospettive del convalescenziario, dove qualunque attività sull'orlo del fallimento viene risanata a spese dei contribuenti per poi essere riconsegnata ai privati, sono scomparse.

L'IRI diventa, per i gruppi monopolistici privati, una grande incognita. Se lo Stato vende, l'IRI può rappresentare una serie di ottimi affari. Se lo Stato non vende, l'IRI può divenire un gravissimo pericolo.

Ma perchè lo Stato dovrebbe vendere? Quali sono le aziende che esso, attraverso l'IRI, controlla?

(continua)

RICCARDO LONGONE

Il 31 maggio si chiude l'ammasso dell'olio

Un decreto in corso di pubblicazione fissa la chiusura delle operazioni dell'ammasso dell'olio di oliva per la campagna 1946-47 al 31 maggio prossimo venturo

E' interessante esaminare, ora che l'ammasso si può ritenere chiuso, i risultati ch'esso ha dato in rapporto alle provincie maggiori produttrici Contro i 504 730 quintali che i produttori si erano impegnati a consegnare, al 15 aprile ne erano stati consegnati L. 379 787. ossia il 75 per cento circa

La responsabilità di tale fatto ricade principalmente sui grandi agrari pugliesi i quali, mentre si erano impegnati a consegnare 265 mila quintali ne hanno consegnati solo 172 mila, ossia il 65 per cento

LE ELEZIONI SINDACALI

15 comunisti su 27 eletti alla Federazione degli edili

FIRENZE, 27 — Si è concluso stasera il I Congresso nazionale della Federazione italiana dei lavoratori edili ed affini.

La votazione delle mozioni ha dato i seguenti risultati: comunisti voti 201 214; socialisti voti 58 424; democristiani voti 12 432; repubblicani voti 5 522; anarchici 1327; saragattiani 1065; azionisti 575; indipendenti 494; cristiano-sociali 1.

A far parte del nuovo Comitato direttivo sono stati quindi designati 15 comunisti, 7 socialisti, 3 democristiani, 1 repubblicano ed 1 indipendente.

Oggi ha inizio a Firenze il Convegno dell'INCA

FIRENZE, 27. - Domani avrà inizio a Firenze il primo convegno nazionale dell'Istituto Confederale di assistenza (INCA), al quale parteciperanno le rappresentanze degli uffici di assistenza delle Camere del Lavoro.

In occasione di questo convegno l'Istituto Nazionale Confederale di Assistenza, oltre a studiare il modo di rendere sempre più efficiente la propria azione assistenziale in favore dei lavoratori, degli infortunati degli invalidi, dei disoccupati, degli emigrati, degli orfani e delle vedove di guerra, concreterà un piano di riforma di tutto il sistema previdenziale italiano

Un ragazzo uccide il padre e la sua amante

NAPOLI, 27. — Ad Ariano Irpino il quindicenne Michele De Gruttula, ha ucciso il padre e l'amante di questi

Il ragazzo, che nutriva un profondo odio contro il proprio genitore da quando questi aveva preso a convivere con la giovane Angela Di Donato, postosi in agguato dietro una siepe, ai sopraggiungere del padre gli ha sparato contro un colpo di fucile freddandolo. Poi, diretosi verso casa, ha scaricato l'altro colpo della doppietta, contro la Di Donato uccidendola.

Compiuto il duplice omicidio il ragazzo si è costituito ai carabinieri

CONTROPIEDE

LE SETTE PIAGHE — I ministri democristiani saranno sette. Vedremo presto comunicare il mercato delle vacche grasse e le vacche magre avranno soltanto dei sottosegretariati

DE GASPERI FARA' DA SE'. — «Chi fa da sè fa per tre». MELONI.

TRADIZIONI. — Giannini rimprovera ai ferrovieri di aver rallentato le loro belle tradizioni. Non si capisce perchè. Forse che lui non ha rallentato le belle tradizioni di Fuleignella?

RESPONSABILITA' CHIARITE. — L'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio comunica: «L'on. De Gasperi è venuto nella determinazione di affidare tutti i dicasteri a ministri democristiani. La decisione è stata dettata dalla necessità di porre termine, nell'interesse del Paese, all'atteggiamento antidemocratico delle dattilografe e dei fattorini, che, opponendo insuperabili esclusive per la formazione del Governo, hanno finora ritardato ogni soluzione democraticocristiana della crisi».

Cronaca di Roma

SIGNOR PREFETTO, ATTENZIONE!

Aumentando il prezzo del pane si legalizza la corsa al rialzo

Avrà luogo oggi un'altra riunione del Comitato Prezzi, per prendere una decisione definitiva in merito alla richiesta di aumento del prezzo del pane presentata dai panificatori romani.

E' bene ribadire ancora una volta che un tale aumento non potrebbe assolutamente essere tollerato dai lavoratori romani, perchè esso, venendo a coincidere con la sfrenata corsa agli aumenti verificatasi in questi giorni, ne fornirebbe da una parte una giustificazione, e quasi una legalizzazione, e d'altro canto, ad accelerare ancora di più questa corsa al rialzo.

Ciò aggraverebbe ancora di più la situazione della cittadinanza, mentre ancora non è stata corrisposta l'indennità di caro-pane, e mentre è prevedibile che entrerà in vigore fra poco il nuovo scatto di aumento, in relazione al passaggio dal prezzo politico al prezzo economico del pane, stabilito dal Consiglio dei Ministri.

Ma a parte queste argomentazioni, di carattere generale, ci sono altre considerazioni da fare. Quando nel dicembre scorso, venne realizzato l'accordo per la tregua dei prezzi, i panificatori chiesero, come contropartita, che venisse eliminato il controllo sui bollini delle carte annonarie. Questa concessione che essi ottennero, li ha senza dubbio notevolmente avvantaggiati, in quanto essi hanno dovuto dar conto della farina loro assegnata solo in base alle prenotazioni effettuate, e non in base al numero dei bollini effettivamente versati dai consumatori.

E questo vantaggio diviene particolarmente sensibile ora che ci avviamo verso la stagione estiva, durante la quale, per una ragione o per l'altra, buona parte della cittadinanza abbandona la capitale.

Oltre a questo vi è il guadagno che i panificatori realizzano in base al grado di umidità del pane, ed in base alle percentuali delle miscele, per cui appare incontestabile che il margine di guadagno che ai panificatori rimane è in definitiva sensibilmente maggiore di quello che può apparire da un semplice esame del dato analitico di panificazione.

Bisogna che i panificatori si rendano conto, che è doveroso per tutti fare dei sacrifici, specie in un momento come l'attuale, quando al centro delle preoccupazioni di tutti è la lotta contro l'inflazione. E' chiaro invece che un aumento del prezzo del pane, che porterebbe con se un nuovo generale aumento di tutti i generi, e di conseguenza, in base al criterio della scala mobile, un aumento dell'indennità di contingenza, costituirebbe un elemento obbiettivamente acceleratore del processo inflazionistico.

Per questi motivi i lavoratori romani non potranno assolutamente accettare un aumento del prezzo del pane.

Il compito del Prefetto e quello di rendersi conto di queste esigenze, che sono le esigenze di tutta la cittadinanza, che egli è chiamato ad amministrare.

Non aumentare il prezzo del pane, ma prendere concretamente l'iniziativa, per contribuire positivamente alla lotta contro gli aumenti di tutti i generi verificatisi negli ultimi tempi con fini chiaramente speculativi: questo è il compito del Prefetto, e del Comitato Prezzi.

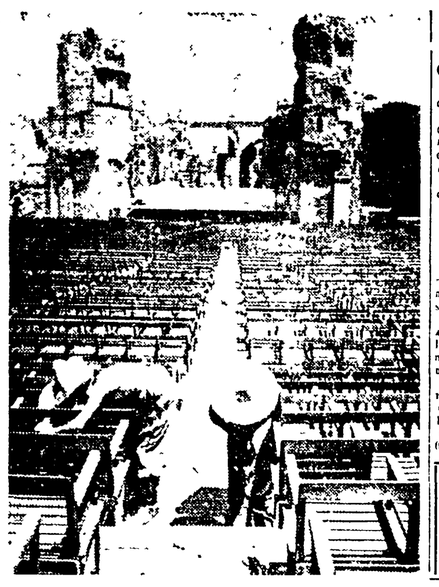
La marca del burro attualmente in distribuzione

A seguito del comunicato relativo alla distribuzione di gr. 100 di burro, si precisa che la merce deve essere contrassegnata da una delle seguenti marche: Maria d'Oro, Burro Argentino. Pertanto i consumatori rifiuteranno qualsiasi altro prodotto. Per eventuali reclami i consumatori potranno rivolgersi all'Ufficio Vigilanza della SEPRAL, via Sallustiana 10, telefono n 45°651.

Le borse di studio agli universitari reduci

In relazione ad alcune lamentele che si sono manifestate in qualche centro universitario circa un ritardo nel pagamento delle borse di studio a studenti reduci, si apprende che l'Ufficio dell'assistenza Postbellica presso detto Ministero della P. I. ha già provveduto ad autorizzare il pagamento delle borse alla prima metà dei graduati dagli altri uffici provinciali mentre sta esaminando con ogni possibile celerità i ricorsi avverso le graduatorie per per poter subito autorizzare il pagamento delle borse alla seconda metà dei graduati stessi

Con i cappelli di paglia per difendersi dai primi raggi del sole d'estate, gli operai hanno iniziato a rimontare il teatro popolare all'aperto delle Terme di Caracalla. Tra giorni i lavori saranno terminati ed il pubblico tornerà ad assistere alle tante manifestazioni artistiche romane. I primi spettacoli saranno legati alle corse automobilistiche che si terranno i primi di giugno. Poi inizieranno le tradizionali recite estive del teatro dell'opera. E i ruderi ritrovanno le passioni dei più noti personaggi degli operisti italiani e stranieri.



GIUGNO, APRI IL PUGNO

30 all'ombra

Ieri il barometro è salito a 30 gradi all'ombra

I romani hanno quindi pensato di applicare, benchè ancora agli inizi di Maggio, il proverbio «Giugno apri il pugno» e i vestiti estivi hanno decisamente avuto il sopravvento

Intanto il servizio meteorologico comunica «Temperatura in aumento»

PICCOLA CRONACA

Oggi alle 18.30 nei locali del Circolo Romano di Cultura a via della Ufficio del Vicario n. 49 (a Circo Agrippa) terrà una conferenza sulla riforma dell'ordinamento attuale

Gli operai dell'Impresa Ghella che lavorano all'ampliamento della ferrovia Roma Nord con l'esito dei sopralluoghi la sezione Parioli Roma in questi giorni costituito una cellula comunista forte di circa 150 compagni

Trecentocinquanta bambini mutilati di guerra orfani e figli di disoccupati sono stati ospitati durante il mese della Croce Rossa «Il Trasatlantico» che ha offerto un abbondante pranzo per i piccoli ospiti nella mensa di Via Principessa Clotilde Centrale ATAC

Domani alle ore 19.30 nella 65 Sezione Romano del P.C.I verranno tenute conversazioni popolari sul tema

«Chi lascia la via vecchia per la nuova...»

250 VOLTS NEL FILO SPINATO

Muore fulminato dalla corrente mentre si arrampica su un muro di cinta

Una grave disgrazia, in cui ha perso la vita Giancarlo Scacco di 9 anni è accaduta nelle prime ore del pomeriggio di ieri alla borgata Gordiani.

Verso le due del pomeriggio alcuni ragazzi erano intenti a giuocare in via Labico, quando il piccolo Giancarlo si arrampicava, non si sa per quale motivo, sul muricciolo che circonda il deposito di materiale da costruzione della ditta Viti e Patrizi.

Arrivato al filo spinato che è al disopra del muretto, il ragazzo veniva preso colpito da una violenta scarica elettrica che passa per i fili e cadeva al suolo esanime.

Dalle prime indagini condotte dal Commissariato del Quadraro la responsabilità dell'accaduto ricadrebbe sul direttore del deposito Romolo Viti abitante in via Alberto da Giussano 4 e sul guardiano Francesco Martucci.

Il Viti che è stato fermato avrebbe fatto passare abusivamente la corrente elettrica ad alta tensione lungo i fili di recinzione e il Martucci resosi latitante, avrebbe dimenticato la mattina di staccare il circuito elettrico che di solito è allacciato solamente la notte.

Si sta ora ricercando attivamente il Martucci per stabilire esattamente quali siano le sue responsabilità e quali quelle della ditta

A LYDIA CIRILLO

La vedova Lush nega la grazia

Da vari mesi ormai si parla della domanda di grazia presentata dall'avvocato De Simone in favore della sua protetta Lydia Cirillo che, come si ricorderà, fu condannata a tre anni di carcere e a quattro di manicomio per aver ucciso a colpi di pistola, il capitano inglese Lush

Si apprende ora che la concessione della grazia da parte del Capo provvisorio dello Stato sarà quanto mai improbabile, in seguito ad una lettera inviata allo stesso on De Nicola dalla vedova dell'ucciso

La vedova Lush la quale evidentemente ha ancora vivo in sè il ricordo della sua esistenza travagliata insieme a suo marito, se pur indirettamente ha risposto ad una interrogazione scritta esprimendo il suo desiderio che non venga concessa la grazia

SONNI TRANQUILLI PER I COMMERCIANTI

E' terminato lo sciopero delle guardie notturne

Dopo diciannove giorni lo sciopero delle Guardie Giurate è terminato con un accordo senz'altro vantaggioso per la categoria

Ieri infatti presso il Ministero del Lavoro con il personale intervento dell'onorevole Togni si sono finalmente concluse le laboriose trattative per la composizione della vertenza tra l'Istituto di Vigilanza Privata e i dipendenti dell'Istituto stesso.

L'accordo ha stabilito l'aumento della retribuzione giornaliera minima da lire 441 a 630 a decorrere dal 1 giugno 1947, e il pagamento degli arretrati in unica soluzione

E' stato anche deciso di nominare una apposita commissione composta di rappresentanti di tutte le parti interessate e presieduta da persona nominata dal Ministero del Lavoro, la quale entro il termine massimo di due mesi dovrà procedere ad un nuovo ordinamento dell'Istituto, allo scopo di realizzare una definitiva sistemazione del servizio anche per quanto riguarda il regolamento organico del personale

Tutti i compagni medici della Federazione romana sono pregati di intervenire a una riunione che si terrà presso la Direzione del Partito (Via delle Botteghe Oscure). Ufficio Intellettuali, alle ore 18 di domani, giovedì.

L'ARRESTO A ROMA DI UN PADRE SNATURATO

Aveva ucciso in una baita la figlia di sette anni

I Carabinieri della Compagnia Esterna hanno ieri tratto in arresto in un appartamento di via Villa Savoia il contadino Ettore Sestri di Fara Sabina responsabile di aver brutalmente ucciso a furia di sevizie la sua piccola figlia Luciana di anni sette.

Lo sciagurato padre commise il suo violento delitto nella serata di lunedì 26 in una piccola frazione della Sabina chiamata Talocci a circa 30 km da Fara

Infatti verso le ore 18,30 il Sesti uccise a calci, a pugni e a morsi la piccola Luciana in una casupola situata su di una collina che fiancheggia la strada all'ingresso del paese.

La piccola Luciana pietosamente ricomposta sul letto di morte.

Alle urla di spasimo della vittima innocente accorse il nonno materno che trovò la nipotina quasi nuda sul letto, sanguinante da numerose ferite. Soccorsa dal nonno, la poverina malgrado le prime cure, gli spirò tra le mani invocando il nome della mamma

Impaurito dall'arrivo dei vicini l'assassino si dava a precipitosa fuga per la campagna nella vana speranza di trovare un rifugio sicuro, ma, pescato dalla Polizia di Roma, in casa della sorella Iole, è stato tratto in arresto.

Sembra che il Sesti sia stato istigato ed aiutato nel suo efferato delitto dalla sua amante, la quarantaseienne Luisa Paternò, tipica figura di avventuriera senza scrupoli.

La madre della sventurata Luciana tale Velia Fabbrizzi si trova a Roma ove presta servizio come domestica.

DOPO L'INCENDIO DELLA «MINERVA»

Un Collegio di Difesa per le famiglie dei deceduti

Gli avvocati Mole, Sotgiu, Ozzo Lusena, Loredo e Lais comporranno il Collegio di Difesa che si è costituito in seno alla Federazione Italiana Lavoratori dello Spettacolo - Via Aurora 31 - per assistere legalmente le famiglie dei lavoratori deceduti tragicamente nell'incendio della «Minerva-Film»

L'assistenza che sarà praticata sia in sede civile che penale e anche morale ai sinistrati dall'incendio

Stasera alle ore 19.30 in Federazione il compagno Natoli terrà un rapporto agli attivisti e conversatori sugli sviluppi della crisi di Governo.

Nenni ultimo teste al processo Carretta

Poco prima che l'udienza di ieri avesse inizio contro gli pseudo testimoni del famigerato Carretta si chiudesse, ha reso la sua deposizione l'on Pietro Nenni. Egli ha dichiarato che richiesto dalla Giunta militare del PSIUP otto mesi fa del documento nel quale un certo si diceva che il Carretta, quando si trattò di fucilare Levasseur di Saragat. Pertini ed altri non so se chiusero tutti e due gli occhi o uno solo. Fu l'ex consultore Greco a farmi sottoscrivere il documento, ma dopo averlo rilasciato seppi da amici, ex detenuti del carcere di Civitavecchia, che Carretta era tutt'altro che temuto dato che interpretava i regolamenti in maniera piuttosto severa. Giudizi, cioè, nettamente contrastanti con la mia impressione»

In precedenza avevano deposto due carabinieri.

GETTANDOSI DAL SECONDO PIANO

Una epilettica si suicida alla Città Universitaria

Verso le ore 20,30 di ieri è giunto al Policlinico il cadavere della quarantatreenne Ida Pisoni di Genzano nata a Borzezzo in provincia di Viterbo

La donna era precipitata dal secondo piano della Città Universitaria mentre sofferente di epilessia subiva l'effetto dell'ennesimo attacco convulsivo

La Pisoni all'ora suddetta si trovava improvvisamente in preda ad un attacco di epilessia nella corsia che si affaccia sul cortile interno

Ma la sventurata donna, la quale Anna Maria Aurelia aveva 43 anni, di cui 20 di assistenza per tale malattia nel dicembre scorso tentava di suicidarsi, presentava la stessa ferita e lesioni riportate nella caduta

CLODIO

Convocazione di Partito

I compagni di Roma delegati dai Sindacati e dalle Federazioni ha inoltre di categoria al congresso della CGIL sono convocati in Federazione stasera alle ore 19

Tutti gli addetti stampa [illegible]

Un particolare [illegible]

Tutti i compagni abili [illegible]

Domani [illegible]

CIOVEDI' 29

I comitati direttivi delle cellule dei ministeri alle ore 17 in Federazione

Riunioni Sindacali

Commissioni Interne Comitati Tecnici Consigli di Gestione delle seguenti aziende Vi sono Manzolini Mater Fatme Breda Gru Ficfe Anic Poligrafico dello Stato, Romana Gas Tel. Acea Percoi Pantanella Buitoni Mercati Generali, oggi ore 18, Camera del Lavoro

Comitato Direttivo FILCEA, oggi ore 20,30 via dei Mille, 28

Giovani metallurgici oggi ore 19 Camera del Lavoro sede Comitato Centrale ultimo piano

I delegati Camera del Lavoro al Congresso Confederale di Firenze giovedì 29 ore 17, Piazza Esquilino n. 1

Impiegati di albergo giovedì 29 ore 16 Camera del Lavoro

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile
MARCO VAIS
Redattore responsabile

Stab. tipogr. Poligrafico U.E.S.I.S. Roma Via IV Novembre 149 Roma

Dirigenti, impiegati ed operai delle società

Minerva film
Excelsa film
Savoia
London film

ringraziano commossi per il plebiscito di solidarietà manifestato in tutto il mondo dalle Autorità e da tutti coloro che hanno partecipato alla loro tragedia del 14 u. s.

Le Stoffe più belle? da "SUPERABITO"
Gli abili pronti più eleganti? da "SUPERABITO"
La Sartoria di fiducia? da "SUPERABITO"

Vi consigliamo di fare i Vostri acquisti da **"SUPERABITO"**

VIA PO, 39-F - (angolo Via Simeto)

L'Italia alle famiglie dei trucidati a Piana de' Greci

QUINDICESIMO ELENCO

Somma precedente	L.	340 272
Un gruppo di amici da Giarre (a mezzo di L'Aquila)	»	1 200
Sezione P.C.I. «Ilio Barontini» Livorno	»	3 500
Operai della Miniera «Bargagnano» Ing. A. Vaticano (Firenze)	»	1 330
Operai della SADA di Avezzano Stazione di Aquila	»	2 128
Contadini della Sezione del P.C.I. di Civitavecchia	»	1 490
Impiegati dell'ANPI Nazionale Roma	»	1 110
Alcuni gruppi di operai della Città della Pieve (Perugia)	»	8 428
Sezione P.C.I. di Solmona	»	1 905
Un gruppo di operai della Ditta [illegible] Torre di Arsoli	»	500
Cellula di Cinquina a mezzo Sezione P.C.I. di Monterotondo Stazione	»	500
Cellula Aziendale Ditta [illegible] Via delle Cave Roma	»	480
Gruppo di compagni e simpatizzanti Sezione P.C.I. di Monte Porzio della Sezione P.C.I. «F. Salemme»	»	1 005
Totale	L.	364 081

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia
Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9. - Telefono 41-372 e 64-964 ore 8,30-13;

Via del Tritone n. 75, 76, 78; tel. 46-554 (ang. via F. Crispi), ore 8,30-13; S.P.A.I. - Galleria Colonna n. 25, tel. 683-964 - Largo Chigi - «Agenzia Bonaventa» Via Tomacelli 147, tel. 44-137 e 64-869 ore 8,30-13 e 15-18 - Via della Mercede 54-A (filatelica Onarino) 9-13 15,30-17 - Via Marco Minghetti 18 tel 67-174

1 Commerciali L. 12

MARTELLO [illegible] offre in noleggio Telefonare [illegible]

1 Informazioni Diverse L. 18

OCCASIONE [illegible] a [illegible] 300 a 310 [illegible] Telef. 760 271

2 Occasioni L. 12

CALCOLATRICE [illegible] acquisto [illegible] Telefonare 61 259

10 Smarrimenti L. 12

MANCIA [illegible] riportarlo anello oro con [illegible] Telefonare 41 942 Hamma 171 Ba [illegible]

26 Offerte d'impiego L. 18

OPERAI [illegible] per [illegible]

Le perle e Diffondete
Rinascita

Cinodromo Rondinella

Domani alle ore 17, Riunione di Corse di levrieri a parziale beneficio della C. R. I.

SISALISTI!

Esigete Buoni O.R.O dai vostri fornitori. Potrete utilizzarli per effettuare presso le Ricevitorie Sisal giuocate gratuite.

MOBILI **La "DOMUS AUREA"** V. RIPETTA 147-149 - TEL. 50293

CAMERE DA LETTO - SALE DA PRANZO - STUDI MODERNI E CLASSICI - SALOTTI INGRESSI POLTRONE LETTO, ecc.
ARMADI GUARDAROBA
TAPPEZZERIE E TENDAGGI
PAGAMENTI ANCHE RATEALI

A N N U N Z I S A N I T A R I

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE PELLE
IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-13 16-19 fest. 10-12 e per appuntam.
VIA PRINCIPE AMEDEO 7
[illegible] Via Nazionale Stazione

Dr. ALFREDO STROM
Malattie veneree e della pelle
EMORROIDI VENE VARICOSE
Ragadi Piaghe Idrocele
Cura radicale e senza operazioni
CORSO UMBERTO, 504
(Piazza del Popolo)
Telefono 61 929 Ore 8-20 festiv. 8-13

Dr. DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura radicale e senza operazioni
EMORROIDI Ragadi
Piaghe VENE VARICOSE
VENEREE PELLE
VIA COLA DI RIENZO 132
Tel 31 501 Ore 8-20 Fest. 8-13
ed in VIA DEL TRITONE 92
per appuntamento telef. 480 082

Dr. PAUTRIER
SPECIALISTA
Veneree Pelle Sessuali
[illegible] Via Marina 13 (S. Maria Maggiore)

ENDOCRINE
Cura delle sole disfunzioni sessuali
Impotenza febbile debolezze anomalie sessuali vecchiaia precoce, deficienze giovanili Visite e cure pre-post-matrimoniali Ore 9-12; 16-18 festivi 9-11
Dr CARLETTI p. Esquilino, 12
Non si curano malattie veneree

Dott. Siniscalco
Specialista VENEREE e PELLE
Volturno 1 (Stazione) 9-12 16-19
Telefono 483-643
A. P. del 21 [illegible] n. 32915

TEATRI - CINEMA - RADIO

"Asmodeo" al C.U.T.

Questa recita è avvenuta chiusa perchè sotto il segno della clandestinità, senza avvisi alla critica o annunzi alla stampa. Non crediamo che il C.U.T. abbia ancora assunto il carattere di associazione segreta

Comunque questi ragazzi hanno dato «Asmodeo», una rozza commedia di Mauriac, diretta assai bene da Carlo Di Stefano e interpretata correttamente dai giovani attori fra cui meritano qualche menzione il Principini, la Ferri, la Ferrari, il Mastroianni, l'Almendola e la Darchi, queste due ultime evidentemente preoccupate di nascondere sotto poliziteschi pseudonimi la loro tremante verginità artistica e professionale. Successo diplomatico

Vice

"anche i topi muoiono"

Mano a mano che si avanza verso l'estate, i polleggiatori nostrani si lasciano convincere a mettere fuori quei film che a giudizio loro e degli esercenti non erano degni di apparire nel pieno della stagione cinematografica. E, guarda caso, sono i migliori film del loro repertorio.

Ecco così uno dei nostri scherzi, dopo *I nibelunghi* diviso *nel Sud* e *La Esmeralda del peccato* questo *Il cane i topi muoiono* di Fritz Lang, un film serio nell'assunto, ispirato alla resistenza del popolo ceko contro l'invasore tedesco e svolto con attento senso del cinematografo, come nella scena dell'uccisione dell'ispettore della Gestapo, con personaggi che, finalmente, trovano la propria esistenza su una base reale ed umana, non su quella inconsistente ed irreale delle commedie o delle mancate tragedie borghesi tanto simpatiche ai censori bollywoodiani

A questi personaggi hanno imprestato il proprio fisco ed hanno dato la propria intesa partecipazione due grandi attori — Brian Donlevy e Walter Brennan — e la promettentissima Anna Lee, dolce e decisa eroina ceka.

l. q.

"Turbine d'amore"

Il cinema francese post-bellico tarda, a quanto si sa, a trovare la strada buona: gli mancano certamente gli uomini ma soprattutto niente della incapacità di mettere a fuoco l'esperienza vissuta negli ultimi anni.

Martin Roumagnac, ributtezzato da noi *Turbine d'amore*, mostra con estrema evidenza queste deficienze che ne fanno un vuoto e peroso gioco e al dramma», protagonisti un onesto imprenditore edile ed una avventuriera sul tema dell'amore travolgente. Dico gioco perchè dramma in effetto non c'è nè poteva esserci in una storia slegata e casuale, staccata dalla realtà che vive per proprio conto nel sottofondo e che neppure gli sforzi personali di Jean Gabin riescono mai a far collimare con i personaggi

E perciò ed estremamente gioco è quello delle gambe di Marlene Dietrich troppo balordamente usate dal regista Georges Lacombe per rappresentare qualcosa di più di quello che sono: belle gnagare ma di una Marlene che ormai non sa più nemmeno recitare.

l. q.

TEATRI

ARTI, ore 21. Comp. Cimara-Maltagliati: «Quartetto d'archi» di Noel Coward.
ELISEO, ore 21: Comp. Wanda Capodaglio in: «La casa di Bernarda Alba».
QUATTRO FONTANE: ore 17: Compagnia Villi-Cortese in «E lui dice».
QUIRINO: ore 21: comp. Besozzi: «Il bianco e il nero».
VALLE: ore 21: «Non lo dico ma lo so».

VARIETA'

ALHAMBRA Rivista e film: Io la difendo.
ALTIERI: Varietà e film: Non andiamo a lavorare
FENICE: Rivista e film: Bedella
JOVINELLI: Rivista e film: Amabile farfalla.
MANZONI: Comp. rivista e film: Ballo con lo Imperatore.
NUOVO comp. riviste e film: L'isola degli uomini perduti
PRINCIPE Rivista e film: La corona di ferro.
REALE Rivista e film: Mia moglie segreta
VOLTURNO. Rivista e film: Una notte a Rio.

CINEMA

I seguenti locali cinematografici oggi la riduzione ENAL (50% al: Delle Maschere Esquilino, Roma Bragadoro, Giulio Cesare, Ottaviano, Reale, Savoia, Cinestar, Moderno La Scena

Acquario: Parisa.
Adriano: Basomè il mascino
Alba: Tua per sempre
Ambasciatori: Kitty Foyle.
Appio: Sono un disertore
Arenula: Uno tra la folla

RADIO

RETE ROSSA — Ore 12. Canzoni — 13.15: Orch. Campese — 14.35. Orch. Vitale — 15,18 Canzoni — 17,50. Cap. Matamoro — 17.55: Mcs. russe — 19: Giro d'Italia: Intervista e comm. — 19 e 15: «L'assassino» — 19.50: Attual. sport. — 21: Il conv. dei cinque — 21 e 30: Concerto sinfonico — 23.20: Hot Club

RETE AZZURRA — 12.15. Radio Napoli — 13,30: Canta T. Allori — 13.50: Il contempor. — 14.23 Mus. sinfonica — 16.50: Orch. Nirelli — 20,28: La carta ai ricordi — 20.45: Ritmi — 20.55. Concerto — 21,50: «Mi voglio rovinare» — 22.10: Orch. Donadio

Astra: Stanotte ho sognato
Attualità: 40 mila cavalieri e due
Augustus: Il prigioniero di Amsterdam
Ausonia: Il ritratto di Dorian Gray
Bernini: Il Fiore su pietra
Boccaccio: Il castello di Dragonwich
Capranica: Grand Hotel Astoria.
Capranichetta: ore 16.45 19. 21 30 Grand Hotel Astoria.
Centrale: La donna e lo spettro
Cinestar: L'assassino abita al n. 21
Clodio: Gylda.
Colà di Rienzo: La via dei giganti
Colonna: Sangue sul sole.
Colosseo: Quisito: non ammazzare
Corso: Le tre donne di Casanova
Cristallo: Questa terra è mia
Delle Follie: Prigionieri di Satana
Delle Maschere: Città senza uomini
Delle Terrazze: Zingari.
Delle Vittorie: Eugenia Grandet
Del Vascello: Il segno della croce
Doria: Zingari.
Eden: Zingari.
Esquilino: Maestri di ballo
Excelsior: Tropici maritti
Farnese: Questa terra è mia e Appartamento
Flaminio: Alfabeto dell'amore
Galleria: Anche i boia muoiono
Giulio Cesare: Il segno della croce
Imperiale: Turbine d'amore (dalle ore 10)
Induno: L'esattore.
Iris: Appassionatamente.
Italia: Il peste di S. Loeri
Massimo: Io la difendo
Mazzini: Scandalo a Filadelfia
Moderno: sala A: Il ritratto di Dorian Gray: sala B.: Due sorelle di Boston
Moderno: La tre donne di Casanova
Narcisso: La donna fantasma
Odeon: La donna del ritratto
Odescalchi: Basomè il mascino
Olimpia: Il signore e la signora Smith
Orione: Pattuì d'argento
Ottaviano: La signora del venerdì
Palazzo: Il fuori legge.
Palestrina: Acque del Sud
Parioli: Settimo velo.
Planetario: Sul sentiero dei mostri
Politeama Margherita: La donna della città
Quirinale: Schiava del male
Quirinetta: Il dott. Smith va a Washington (ore 17, 19,15 e 21,45).
Regina, riposo.
Rex: Bedella.
Rivoli: Anche i boia muoiono
Rialto: Pattini d'argento.
Roma: La signorina e il cow-boy
Rosa: Madonna delle sette lune
Salario: Terra di conquista
Sala Umberto: Città senza uomini
Salone: Capitan Jim e Famiglia Brambilla
Salone Margherita: La tre donne di Casanova
Sant'Ippolito: La donna fantasma
Savoia: Il castello di Dragonwich
Smeraldo: Sotto il mantello rosso e Cappello a tre punte.
Splendore: Il fiore che no celsi
Stadium: Voglio essere amata e Regina tra due cuori.
Supercinema: Basomè il mascino
Trieste: Orgasmo
Trionfo: Non ancora a la crare
Tuscolo: La cassa alla n. 21
Vittoria: Ombre sul mare
XXI Aprile: Il [illegible] I Sei Louis Ray

CIVIS

VIA UFFICI DEL VICARIO N. 16 - 19

I suoi prezzi Primavera - Estate

PER UOMO		PER SIGNORA	
IMPERMEABILI puro Makò Doppio tessuto . . da L.	8.000 in poi	COSTELLA puro cotone L.	480
GIACCHE LANA Grande assortimento » »	7.500 »	FLANELLINE puro cotone «scozzesini» . . »	470
ABITI LANA Grande assortimento » »	8.900 »	CREPE STAMPATI . . da »	690 in poi
PANTALONI antipiega e flanella reclame . » »	2.500 »	PIQUET puro cotone . » »	490 »
PANTALONI Vigogna lana . . . » »	6.500 »	GRAN ZEPHIR puro cotone (50 disegni) . . » »	625 »
FLANELLA LANA . . » »	1.750 il mt.	CRESPI STAMPATI Seta pura . . . . . » »	1.800 »
		CHIFFON STAMPATI Seta pura . . . . . » »	2.700 »

Grande assortimento confezioni «Caesar» tessuti «Zegna» — I migliori pettinati di pura lana — Grisaglie — Principe di Galles — Freschi — Tropitali — Flanelle — Vigogne — Gabardine di Zegna — Marzotto — Fila — Bona ecc.
IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO IN LANERIA E SETTERIA PER SIGNORA - **AI M GLIORI PREZZI**
I SIGG. IMPIEGATI DELLA PREVIDENZA SOCIALE POSSONO ACQUISTARE ANCHE RATEALMENTE